Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451
num. interni 221 - 231 - 242

I VOTI AUGURALI DI CAPODANNO

Messaggio della CdL ai lavoratori romani

Il bilancio sindacale del 1957 - Risultati positivi e problemi insoluti - Compiti nuovi alla vigilia dell'inizio del nuovo anno

Un messaggio augurale di fine d'anno è stato rivolto dalla Camera del Lavoro ai lavoratori di Roma e provincia. In esso viene tracciato un bilancio dell'attività sindacale svolta nel 1957 e si prospetta la azione sindacale da condurre nel 1958 per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, per una maggiore occupazione, per lo sviluppo dell'economia della città e della campagna, per la difesa delle libertà sindacali e della pace. Ecco il testo del messaggio:

«La Camera del lavoro di Roma e provincia rivolge ai lavoratori e alle loro famiglie un fraterno e fervido augurio di buon anno. Il 1957 si chiude con un bilancio sindacale positivo per la maggioranza dei lavoratori della nostra provincia, e ciò grazie alla rinsaldata unità d'azione nelle lotte sindacali che ha affermato il potere contrattuale dei lavoratori.

»Aumenti salariali sono stati ottenuti, con il rinnovo dei contratti di lavoro, dagli operai ed impiegati edili, poligrafici, alimentaristi, elettrici, gasisti, fornaciai, telefonici e dai portieri; miglioramenti di retribuzione, di categoria e del trattamento previdenziale hanno conseguito i ferrovieri, i postelegrafonici, gli statali, i parastatali, gli ospedalieri; una parziale riduzione dell'orario di lavoro è stata conquistata in alcune categorie; in alcuni settori si è ottenuto un ulteriore avvicinamento della paga femminile a quella maschile; il diritto alla pensione è stato riconosciuto ai mezzadri; anche se inadeguatamente sono state migliorate le pensioni della Previdenza Sociale; sul piano aziendale o di settore miglioramenti economici e normativi sono stati ottenuti in decine di aziende cittadine, fra cui l'ATAC, la STEFER, la SRE, la Fiorentini, la Centrale del latte ed altre, e dai dipendenti delle ditte istallatrici, dalle braccianti addette ai lavori stagionali, dei dipendenti del commercio, ecc. I lavoratori della gomma, i siderurgici, i braccianti e quelli di altre numerose categorie, le cui agitazioni non sono giunte ancora ad una equa soluzione, continueranno la lotta intrapresa per vincere la resistenza padronale ed imporre l'accoglimento delle loro legittime rivendicazioni

»Lavoratori e lavoratrici! Un profondo disagio economico, dovuto alla politica governativa di aperto incoraggiamento delle mire antisociali dei gruppi monopolistici, permane fra tutte le categorie lavoratrici. La crisi perdurante nelle campagne e nella media industria rovina piccoli e medi imprenditori. Nel 1957 decine di aziende metalmeccaniche, del legno, del vetro e dei laterizi sono state chiuse o parzialmente smobilitate. Ancor più preoccupante è lo stato di crisi che si sviluppa nella industria edilizia, nella quale lavorano oltre 60.000 operai.

»In una provincia come la nostra, priva di industrie consistenti e con una agricoltura povera, l'aumento della disoccupazione ed il crescente disagio di centinaia di piccoli operatori economici, rappresenta un grave colpo alla economia cittadina, alla stabilità di lavoro di migliaia di operai ed al tenore di vita delle loro famiglie.

»Per uscire da questa preoccupante situazione si rendono necessari provvedimenti ordinari e straordinari. La Camera del lavoro rinnova il suo appello a tutti coloro che sono interessati allo sviluppo della attività produttiva e, quindi, dell'economia cittadina, di unirsi ai lavoratori, in un largo movimento rivendicativo, per ottenere: l'immediato impiego di 65 miliardi di lire già stanziati dal Comune, dall'INA-Casa e da altri enti per lo sviluppo della attività edilizia nella nostra provincia; la rapida attuazione della zona industriale di Roma e la estensione a tutta la provincia delle provvidenze previste per lo sviluppo industriale del Mezzogiorno; il miglioramento del trattamento assistenziale ai lavoratori disoccupati che dal 1919 ad oggi è rimasto immutato.

»A dieci anni dalla promulgazione della Costituzione della Repubblica, fondata sul lavoro, le libertà sindacali e democratiche vengono ancora messe in forse in numerosi luoghi di lavoro. Affinchè il rispetto dei principii costituzionali e della personalità dei lavoratori sia ripristinato nelle aziende, è necessario che il Parlamento, prima che abbia termine l'attuale legislazione, approvi — facendo proprie le risultanze della inchiesta parlamentare sulle condizioni dei lavoratori nelle fabbriche — le leggi per l'efficacia dei contratti di lavoro, il riconoscimento giuridico delle commissioni interne, la giusta causa nei licenziamenti e la regolamentazione degli appalti.

»Lavoratori e lavoratrici! Ancora una volta si sviluppa la tensione internazionale; affiorano pericoli di guerra, si riprende la corsa al riarmo. Le conseguenze di tutto ciò per le condizioni economiche, sociali e per la esistenza stessa dei lavoratori, delle loro famiglie, e del popolo italiano, possono essere fatali se la pace non verrà riaffermata e consolidata dalla decisa volontà di chiunque viva del proprio lavoro.

»Nel rinnovare il proprio augurio per felice anno nuovo, la Camera del lavoro auspica che il 1958 sia apportatore di benessere, di concordia e di pace per tutti i lavoratori, per il popolo italiano e per tutti i popoli del mondo».

I ricevimenti alla C.d.L. e all'A.N.P.I.

La Segreteria della Camera del lavoro ha invitato le Segreterie dei sindacati provinciali, gli attivisti sindacali e i membri di Commissione interna che maggiormente si sono distinti nell'attività di quest'anno a festeggiare insieme la fine dell'anno in un cordiale incontro che si terrà oggi alle 18, presso la sede della Camera del Lavoro. Un rinfresco verrà offerto al termine dell'incontro, nel corso del quale sarà presentato un breve bilancio dell'attività sindacale svolta nel 1957 e della campagna di tesseramento 1958.

Oggi alle ore 18.30 avrà luogo nei locali di Via Zanardelli 2, il tradizionale ricevimento di fine d'anno offerto dall'ANPI provinciale. Sono invitati i membri del Comitato direttivo provinciale, i presidenti delle sezioni e i componenti dei Comitati antifascisti unitari.

San Silvestro della stampa domani all'E.U.R.

Si stanno dando gli ultimi ritocchi alla preparazione del San Silvestro della stampa, che anche quest'anno si svolgerà al palazzo dei ricevimenti dell'EUR.

La manifestazione si aprirà naturalmente con le danze, allietate da due orchestre care ai radioascoltatori: una di ritmi moderni del maestro Beppe Mojetta e l'altra del maestro Taddia. Alla mezzanotte, dopo cioè, il saluto al nuovo anno, saranno consegnati i classici «microfoni d'argento» ai tredici artisti della RAI e della TV che si sono particolarmente distinti nel corso dell'anno. Vedremo così, tra gli altri, Totò, il maestro Gino Conte, Achille Togliani, Lea Padovani, l'attore Paolo Carlini e Fiorella Bini, i quali hanno già assicurato il loro intervento. Totò ha preparato una sua particolare esibizione. Achille Togliani canterà le sue famose canzoni.

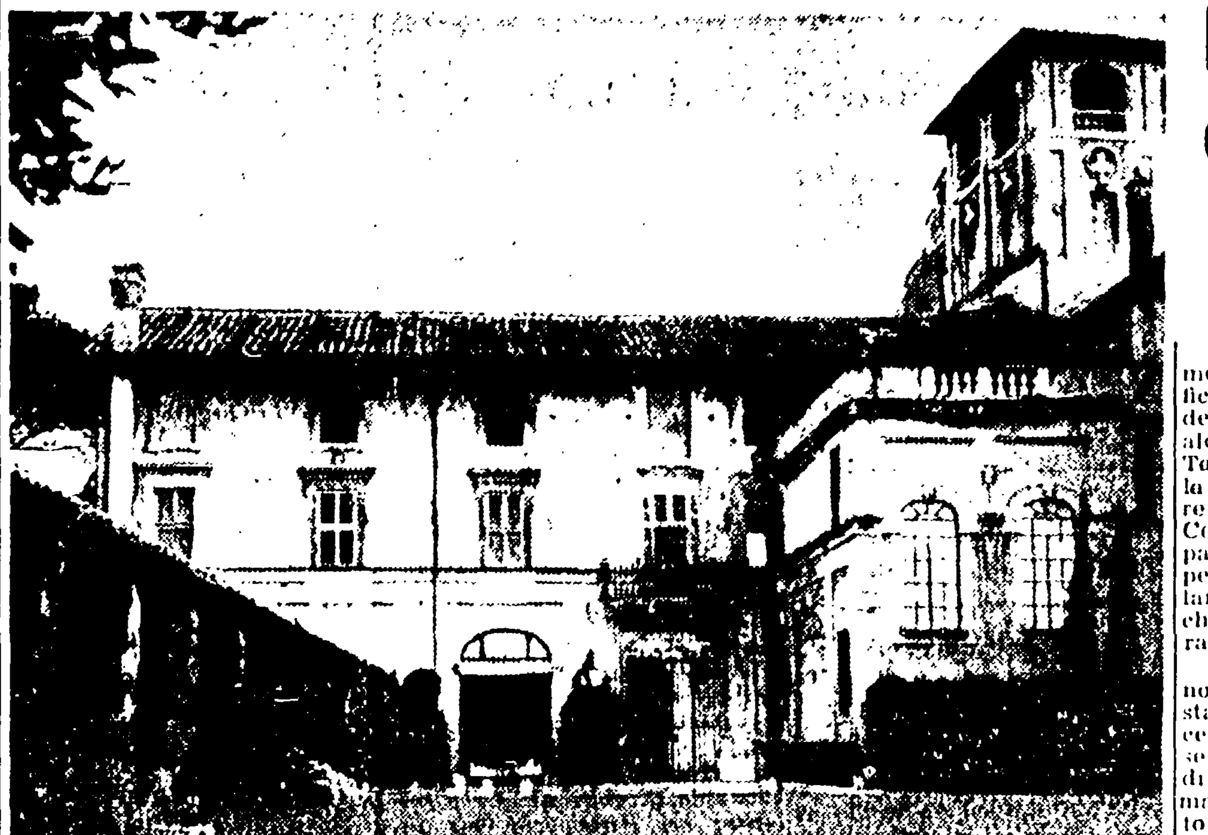
I biglietti per il «S. Silvestro della Stampa» sono già in vendita presso l'ARPA-CIT di Piazza Colonna e presso l'Associazione della Stampa, via del Corso 184. L'ingresso, con diritto alla consumazione al buffet, costa L. 2 500, più la prenotazione del tavolo; la cena costa lire 5 000 più l'ingresso, ridotto però a L. 2 000. La cena viene servita, come del resto la buffetteria, dalla «Casina delle Rose»; il menù è il seguente: tortellini alla petroniana; trancia di spigola in bellavista; un quarto di pollardina allo spiedo; varietà di contorni; mandarino diaccio; frutta; vini in bottiglia, spumante Cinzano e Lepanto.

Come negli anni passati, un perfetto servizio di pullman riservati con corse continue, sia all'andata che al ritorno, collegherà piazza Venezia con il palazzo dell'EUR.

Oggi l'Unità festeggia gli «Amici»

Oggi alle ore 19 gli «Amici dell'Unità» sono invitati al tradizionale ricevimento di fine di anno. Sarà con i diffusori il compagno Amerigo Terenzi, direttore generale della Società editrice «l'Unità».

LE INDAGINI SUL CLAMOROSO FURTO DI GIOIELLI ALL'AMBASCIATRICE ZELLERBACH



IL LUOGO DEL FURTO — Ecco un'ala della splendida villa Taverna, la residenza dello ambasciatore americano, dove il 19 dicembre scorso sono stati rubati gioielli valutati 18 milioni di lire. L'immagine della villa apparve una prima volta sui giornali, quando si parlò dell'avvelenamento da arsenico dell'ambasciatrice Clara Luce. Come in quell'occasione, anche in questo caso le indagini vengono svolte dagli agenti del Federal Bureau of Investigation (FBI), addetti alla sorveglianza dell'edificio e del parco di proprietà americana. La villa fu costruita dal cardinal Consalvi intorno alla metà del XVII secolo

Nuovi stringenti interrogatori al personale di Villa Taverna

Ancora nessuna traccia del ladro — I preziosi erano assicurati Il « colpo » non è stato ufficialmente denunciato alla polizia

La polizia continua febbrilmente le indagini per identificare l'autore (o gli autori) del clamoroso furto compiuto alcuni giorni or sono a Villa Taverna, nell'appartamento della consorte dell'ambasciatore americano James Zellerbach. Come è noto, il ladro si è impadronito di numerosi gioielli per un valore di 30 mila dollari, pari a 18 milioni di lire, che peraltro risultano assicurati.

Non sembra, tuttavia, che fino a questo momento l'inchiesta sia stata coronata dal successo. Tutto il personale di servizio all'ambasciata è stato di nuovo interrogato a lungo, ma tanto il maggiordomo, quanto gli autisti, il portiere ed i camerieri non hanno saputo fornire ai funzionari alcun elemento utile; sono stati ascoltati anche, con egual risultato, i giardinieri della villa e quanti altri hanno frequenti contatti con l'abitazione dell'ambasciatore.

Sull'esito di questi interrogatori, viene mantenuto il più stretto riserbo. E' certo, però, che gli investigatori cercano affannosamente di ricostruire i movimenti di coloro sui quali possono cadere eventuali sospetti e, nello stesso tempo, tentano di costruire qualche traccia che possa indirizzarli verso la giusta strada.

A quanto sembra, i gioielli si trovavano al loro posto il 18 dicembre scorso (la loro scomparsa fu constatata il giorno seguente). Infatti, quel pomeriggio, la cameriera personale dell'ambasciatrice, signorina Helen Imhoof, prese dal cofanetto che li custodiva alcuni preziosi con i quali la signora Zellerbach voleva adornarsi prima di lasciare Villa Taverna; in quella occasione, ella potè quindi notare che tutte le gioie erano al loro posto.

Gli Zellerbach uscirono verso le ore 17. L'ambasciatore si recò ad una conferenza tenuta dal prof. Ambrosini a Palazzo Antici Mattei; la signora visitò alcuni negozi per le compere natalizie. Ella rincasò dopo le ore 20 e più tardi cenò insieme col marito in privato; poi si trattenne nel suo appartamento, nè alcuno le fece visita. L'indomani mattina, la signorina Imhoof scoprì il furto: erano scomparsi tre clips, una collana d'oro, braccialetti ed orecchini.

Per tornare alle indagini, la polizia sembra propensa ad escludere l'ipotesi che il «colpo» possa essere stato consumato da persone introdottesi di notte nella villa. Il cofanetto nel quale i gioielli erano riposti si trova infatti nel «dressing room», una stanza al primo piano che comunica direttamente con la camera da letto della signora Zellerbach: la residenza dello ambasciatore, inoltre, è strettamente vigilata notte e giorno da agenti di P.S. e carabinieri; senza contare i poliziotti del F.B.I. ed il personale di servizio.

Dobbiamo far notare, anzi — come del resto abbiamo detto nella nostra edizione di ieri — che il contributo della Squadra mobile alle indagini è del tutto marginale, dato che la ricerca del ladro è stata affidata soprattutto agli investigatori americani. Del resto, i funzionari Saetta e Macera non hanno mai ricevuto una denuncia formale sull'accaduto: soltanto il dirigente del commissariato Salario è stato messo verbalmente al corrente della cosa da un funzionario statunitense.

E' questa la seconda volta che a Roma viene compiuto un furto in una ambasciata. Il primo fu commesso nel 1925 nell'ambasciata tedesca, che allora aveva sede nella Villa Wolkowsky; i ladri si impadronirono di denaro e documenti contenuti nella cassaforte e non furono mai scoperti

Stamane la Lussu riabbraccia i figli

Questa mattina Epifania Lussu, la giovane domestica sarda, si recherà al brefotrofio provinciale per riabbracciare i suoi tre figlioletti. Si concluderà così la pietosa vicenda. Come è noto la Lussu lasciò una settimana fa i tre bambini davanti al cancello dell'Istituto di via di Villa Pamphili costretta a quel gesto dall'estrema indigenza.

Derubato a Termini di tutto il bagaglio

Il signor Cesare Tamagnini è stato derubato l'altro ieri, alla stazione Termini, di una valigia di pelle contenente biancheria ed oggetti di vestiario, del cappotto, di una borsa di pelle e del portafogli con denaro: il tutto per 200 mila lire; il bagaglio era rimasto per qualche attimo incustodito su uno scompartimento di un treno in partenza per il Brennero.

DRAMMATICO EPISODIO IERI NOTTE SUL VIALE AURELIO SAFFI

Quattro ladri riescono a fuggire fracassando l'auto della polizia

Hanno lanciato la loro « 1900 » contro la « Pantera » della squadra mobile - Un sottufficiale ha tentato di fermarli sparando alle gomme, ma la pistola s'è inceppata

Una banda di ladri, sorpresa dal «pronto intervento» della Squadra mobile a svaligiare un negozio, è riuscita a fuggire lanciando la sua auto contro quella della polizia. Il banditesco episodio è accaduto ieri notte al viale Aurelio Saffi; una battuta, compiuta subito dopo da decine di agenti con numerosi automezzi, è rimasta senza esito: le indagini continuano.

Erano circa le 3. Il vigile notturno Eranio Castellani stava eseguendo il suo normale servizio di sorveglianza infilando un cartellino dopo l'altro sotto portoni e serrande quando ha visto quattro individui che, protetti da un'Alfa Romeo 1900 targata Bari 30749, tentavano di scardinare la saracinesca del negozio di abbigliamento di proprietà del signor Angelini Egli, allora, comprendendo che sarebbe stato inutile affrontare da solo i malfattori, ha raggiunto il più vicino bar notturno e qui ha telefonato a San Vitale.

Pochi secondi dopo, dalla questura è partita una «Pantera» della squadra mobile con a bordo alcuni agenti al comando del brigadiere Emilio Silvestri. In pochi minuti, correndo a perdifiato per le strade deserte, la macchina della polizia ha raggiunto il viale Aurelio Saffi e si è avventata contro l'auto dei ladri affiancandola con una brusca frenata: i poliziotti sono balzati a terra con le armi in pugno ed hanno intimato l'alt ai ladri, ancora chini sul lucchetto della saracinesca.

Ma i malviventi non si sono persi d'animo. Abbandonati a terra i «ferri del mestiere», sono saliti precipitosamente sulla «1900», l'hanno avviata e l'hanno scagliata contro l'auto del «pronto intervento» danneggiandola seriamente; quindi, innestata la marcia avanti, si sono allontanati a tutta velocità verso via dei Quattro Venti.

Gli agenti, colti di sorpresa, sono rimasti per un attimo immobili; poi, il sottufficiale ha puntato la pistola ed ha tentato di far fuoco contro le gomme della vettura in fuga: l'arma, però, gli si è inceppata. Così, i ladri sono riusciti a fuggire

Dieci milioni ciascuno ai quattro tredicisti vincitori ieri a Roma

Quattro dei venti «13» realizzati in tutta Italia nel Totocalcio sono stati registrati nella zona di Roma. Non si conoscono ancora i nomi dei fortunati vincitori romani, ma si sa che a ciascuno di essi, ai tre milanesi, al giocatore napoletano che di «13» ne ha fatti due e agli altri scommettitori con punteggio massimo andrà una somma di 10 milioni e 605 mila lire per ogni «13» realizzato. Un «13» è stato registrato anche nella zona emiliana.

Una delle schede milanesi è anonima, l'altra è intestata al signor Ambrogio Sacchi residente a Milano in via Borsieri 25, la terza reca l'intestazione: Stipel di Clusone (Bergamo). La scheda emiliana vincitrice è stata giocata a Parma ed è firmata da due donne: Luisa Rossi e Franca Altinovi, abitanti in via Garibaldi 9. Il vincitore napoletano, che risponde al nome di Matteo Canoro, ha fatto due «13» e otto «12» con un sistema da 1600 lire. Il fortunato vincitore, che ha vinto quasi 24 milioni, ha compilato la schedina a letto, dove è degente per l'asiatica.

Il monte-premi di questa settimana è di 420 milione 208 mila 36 lire. Oltre ai venti «13», sono stati realizzati cinquecentottantuno «12», ai quali andranno 362.500 lire a testa.

UN MACELLAIO NEI PRESSI DI FRASCATI

Spara col fucile contro la moglie

Mancato il colpo ha tentato di uccidere la donna con un coltello - E' latitante

Nei pressi di Frascati, un uomo ha tentato di uccidere la moglie sparandole prima contro un colpo di fucile e quindi affrontandola con un coltello: per fortuna, è intervenuto il fratello della povera donna, che l'ha costretto alla fuga.

Il drammatico episodio è accaduto verso le ore 18 nella frazione Macchia. Il macellaio Giuseppe Cori di 52 anni è venuto a diverbio per futili motivi con la moglie Esterina, 45enne. Ben presto i due coniugi hanno alzato il tono delle loro voci ed il bisticcio si è tramutato in una vera e propria lite, che per poco non è degenerata in un fatto di sangue. Infatti l'uomo, accecato dall'ira, ha improvvisamente imbracciato un fucile ed ha esploso un colpo contro la poverina.

Per fortuna, il proiettile è andato a vuoto. Ma il Cori non è tornato in sè: ha afferrato un grosso e affilato coltello e si è lanciato contro la donna tentando di colpirla. A questo punto, è intervenuto Pietro Ortolani, fratello di Esterina, che ha affrontato coraggiosamente l'energumeno riuscendo a disarmarlo ed a metterlo in fuga.

Il fatto è stato poco dopo denunciato ai carabinieri, che hanno immediatamente effettuato una vasta battuta nella zona: del macellaio, però, nessuna traccia: le ricerche continuano attivissime.

Baracca in fiamme a Porta Portese

La baracca di Roberto Cignetti, sita nel campo sfollati di Porta Portese, è stata seriamente danneggiata da un incendio sviluppatosi dalla stufa a legna che riscaldava l'ambiente.

I vigili del fuoco, chiamati verso le ore 20, hanno spento le fiamme in breve tempo.

Ragazzo ustionato da una castagnola

Lo studente Antonio Degasperis di 16 anni, dimorante in piazza Massa Carrara 4, è stato ieri pomeriggio investito in pieno dallo scoppio di una castagnola alla quale voleva appiccare il fuoco e che egli stesso aveva fabbricato con clorato di potassio.

Soccorso dal padre, il ragazzo è stato condotto al Policlinico e qui i medici lo hanno giudicato guaribile in 10 giorni per le ustioni al volto ed alle mani, ma lo hanno trattenuto in osservazione per gli accertamenti oculistici.

Convocazioni

Partito

Il Comitato federale è convocato per venerdì 3 gennaio alle ore 17 con il seguente ordine del giorno: «Linee del programma e dell'attività delle donne comuniste per la campagna elettorale».

La Commissione femminile della Federazione è convocata in Federazione oggi alle ore 16,30.

CONTRO IL PROVVEDIMENTO PREFETTIZIO

In sciopero da mezzanotte il personale della Provincia

L'astensione dal lavoro fino alle ore 24 di oggi

Dalle ore zero è in atto lo sciopero del personale impiegatizio, subalterno, autisti, puericultrici, servizi generali IPAI e cantonieri della Provincia. L'azione sindacale, che proseguirà fino alle ore 24 di oggi, è stata proclamata dalle organizzazioni sindacali di categoria aderenti alla CGIL e alla UIL per protestare contro il rigetto, da parte della Giunta provinciale amministrativa, della deliberazione concernente lo aumento dei salari e degli stipendi, approvata all'unanimità dal Consiglio provinciale.

Ecco le modalità dello sciopero: personale impiegatizio, subalterno, autisti della sede centrale degli Istituti di istruzione media, dell'Ufficio assistenza illegittimi, del Consorzio antitubercolare, dell'ONMI, Vigili del fuoco, IPAI: astensione completa dal lavoro per tutta la durata di 24 ore.

Puericultrici: negli istituti IPAI, per l'intera durata dello sciopero il personale addetto garantirà i servizi strettamente indispensabili.

Servizi generali: il personale addetto alle pulizie, i muratori, i falegnami, i giardinieri ecc. si asterranno completamente dal lavoro.

Il personale addetto ai servizi di cucina, lavanderia, guardaroba, alla distribuzione della biancheria, dispensa, magazzino, gli autisti e facchini durante le ore di sciopero, garantiranno strettamente i servizi indispensabili.

Befana ai figli dei dipendenti E.C.A.

Ieri mattina al teatro Rossini ha avuto luogo la distribuzione della Befana ai figli dei dipendenti dell'Ente comunale di assistenza di Roma. La consegna dei doni è stata preceduta da un breve discorso del presidente dell'ECA dott. Nicola Signorello. Sono stati distribuiti circa 300 pacchi-dono.

Si fa uccidere da un convoglio

Alle ore 14.30 di ieri, nel comune di Segni, la contadina Anita Fantilli di 33 anni, abitante ad Anagni, si è lasciata travolgere da un treno partito dalla stazione Termini e diretto a Napoli.

La povera donna è stata subito soccorsa dal personale del convoglio e da alcuni passeggeri, i quali l'hanno fatta trasportare al più vicino ospedale: qui ella, purtroppo, è spirata poco dopo. Il cadavere è stato trasferito all'obitorio

In due in moto contro un'auto

Ieri, sul viale Parioli, una moto co na bordo il fattorino Giuseppe Stringone di 30 anni, dimorante in via Torre Gaetani 5, e l'impiegato Vincenzo Bucciarelli di 33 anni, abitante in via Pastena 4, è andata a cozzare contro la parte posteriore di una «600» condotta dal diciannovenne Alfonso Iannascoli, domiciliato in via Germanico 107.

Nell'incidente, i due motociclisti sono rimasti entrambi feriti. Al Policlinico, lo Stringone è stato ricoverato in corsia co nprognosi di 60 giorni per la frattura della gamba destra, mentre il Bucciarelli è stato giudicato guaribile in una settimana.

Un rapinatore salta dalla finestra e cade fra le braccia degli agenti

La polizia aveva circondato la sua abitazione — Era l'ultimo componente della « gang » di Mentana ancora in libertà

Ieri notte, è stato arrestato a Mentana il 24enne Filippo Conte, l'ultimo rapinatore in libertà della banda che per lungo tempo ha «operato nella zona» negli scorsi mesi. Egli deve rispondere di furto aggravato, di rapina e tentata rapina aggravata e di porto abusivo d'arma.

La cattura del pericoloso malvivente è stata resa possibile da una segnalazione pervenuta a tarda ora in questura. Non appena ne è venuto in possesso, il dott. Di Pietro con alcuni agenti è balzato a bordo di una «Pantera» e, raggiunta Mentana, ha fatto circondare l'abitazione del latitante: quindi, gli ha ingiunto di uscire sulla strada con le mani in alto.

Il Conte, però, dopo aver risposto che aveva necessità di qualche minuto per vestirsi alla meglio, ha spalancato una finestra che dà sul retro della costruzione e si è gettato di sotto tentando di darsi alla fuga: ma è caduto proprio fra le braccia di due agenti, che non hanno avuto difficoltà a mettergli le manette.

Il rapinatore, che fu implicato anche in un processo per omicidio in Sicilia, è stato tradotto a Regina Coeli, a disposizione dell'Autorità giudiziaria

Comitati per la casa alle consulte popolari

Oggi, alle ore 18.30, nei locali di via Merulana 234, si terrà la assemblea dei Comitati per la casa e dei dirigenti le Consulte locali.

Ordine del giorno: preparazonie del convegno cittadino sulla situazione delle abitazioni e del mercato edilizio nella Capitale, che si terrà il 12 gennaio al cinema Reale.

A chiusura della riunione, il Centro cittadino offrirà una rinfresco per festeggiare insieme la fine dell'anno 1957.

Nozze

Ieri mattina, nella cappella di villa «La Corsesca», si sono uniti in matrimonio il regista Enzo Trapani e la signorina Simonetta Corsetti de Capobianco. Alla coppia felice, auguri vivissimi.

LE PRIME

CINEMA

Cenerentola a Parigi

C'è un fotografo di alta moda, dall'aria disinvolta, cinica e sorniona; la direttrice di una grande rivista tipo *Vogue*, autoritaria e materna; una ragazzetta dall'aria di saccente studiosetta con i calzettoni, che invece si rivela creatura di sogno, capace di indossare meravigliose *toilettes*. E infine un viaggio a Parigi dei tre personaggi, che si conclude con l'innamoramento tra il fotografo e la bambinella. Tutto andrebbe bene, se il fotografo non fosse l'ormai sessantenne Fred Astaire, e la bambinella non fosse la levigata Audrey Hepburn. Il loro connubio appare abbastanza sgradevole e il ballerino riesce a salvare la vicenda soltanto quando sgambetta in campo lungo.

Come si comprende, il film, diretto da Stanley Donen, è solo un pretesto per far risaltare la linea sofisticata di Audrey Hepburn, per far cantare alcune canzoni a Fred Astaire, per far vedere i tradizionali ambienti turistici parigini e per dare occasione a una sfilata di modelli. La esile e sdolcinata trametta appare ridicola e risaputa. Audraey Hepburn tenta anche di ballare, ma è già troppo definirla qui una buona attrice. Le musiche sono gradevoli, di Gershwin. Qualche trovata di fotografia è l'unico lato fortunato dell'inutile favolina.

t. c.

Le voci della città

L'ing. Ciardi e il contratto per i lavoratori edili

Riceviamo e pubblichiamo:

«Cara Unità, ci rivolgiamo a te con tutto il cuore, perchè in questi casi soltanto tu ci puoi aiutare. Si tratta di questo: sai benissimo che con il 1. novembre 1957 è entrato in vigore il nuovo contratto di lavoro per gli edili (sia impiegati che operai). Noi siamo impiegati. Pertanto di diritto, sacrosanto, ci spetterebbe il nuovo trattamento economico, che ci compete come conferma il contratto stesso. Già si prende tanto poco, e questo aumento, del 8%, ci avrebbe fatto comodo, specialmente per queste feste! Ora, invece, accade che il proprietario, ing. Giuseppe Ciardi, dell'Istituto Case al Mezzogiorno (via Giuseppe Troiani 27, Roma) non ci vuol riconoscere questo aumento: e perchè mai? L'Istituto fa parte del settore edilizio, come risulta alla Camera commercio, all'INAM e INPS, difatti in quest'ultimi si pagano i contributi come edili, e perchè all'ora non ci vuol dare l'aumento?

»Aiutaci tu, cara *Unità* pubblicando sulle tue colonne, se lo ritieni opportuno, questa lettera. Grazie.

»Un gruppo di impiegati dell'Istituto Case del Mezzogiorno».

Abbiamo pubblicato la lettera nella speranza che l'ingegnere Ciardi voglia correggere la valutazione fatta nei confronti dei propri dipendenti impiegati. La posizione presa dalla ditta, se quanto è esposto nella lettera è preciso, è assurda. Non si può disconoscere un contratto collettivo di lavoro soltanto perchè questo non aggrada ad una ditta.

Il senatore d.c. e la legge per i portieri

Il Sindacato provinciale portieri, in relazione alla lettera inviataci la settimana scorsa da un gruppo di portieri romani, e da noi pubblicata nelle «Voci della città», ci scrive una lettera per meglio puntualizzare la situazione relativa alla legge in discussione al Senato e che fissa miglioramenti economici per la categoria.

«Il 26 luglio 1957 — ci scrive il sindacato — la proposta di legge Di Vittorio e Pastore, relativa al conglobamento e alla perequazione salariale dei portieri, fu approvata dalla Commissione Lavoro della Camera con decorrenza dei miglioramenti dal gennaio 1957. La proposta di legge è stata quindi inviata alla X Commissione del Senato che, nonostante le numerose sollecitazioni fatte da delegazioni di lavoratori e da rappresentanti del nostro sindacato, non l'ha ancora definita. Una delle principali ragioni del ritardo è dovuta al fatto che il relatore della legge, senatore De Bosio (D. C.) ha presentato due emendamenti: uno tendente ad abolire la decorrenza della legge stessa dal 1. febbraio 1957, fissando tale decorrenza al giorno successivo della pubblicazione della legge nella Gazzetta Ufficiale; l'altro che fissa la reversibilità degli oneri, che deriveranno dall'andata in vigore della legge, su tutti gli inquilini, anche su quelli degli stabili non soggetti a regime vincolistico.

»La discussione della legge verrà ripresa dopo il 21 gennaio 1958, data di riapertura del Senato, e la Federazione nazionale della categoria non lascerà nulla di intentato per sollecitare la approvazione della legge affinchè i portieri vedano soddisfatta una delle loro fondamentali rivendicazioni».

Anche in questo caso, come in tanti altri, occorre rilevare il giuoco che i deputati e i senatori democristiani stanno facendo allo scopo di ritardare e possibilmente rinviare l'approvazione di leggi sociali alla prossima legislatura. Se gli emendamenti sostenuti dal parlamentare democristiano dovessero essere approvati, non soltanto i portieri verrebbero ad essere privati di una giusta retroattività, ma la legge stessa dovrebbe tornare di nuovo alla Camera con tutti i rischi che da ciò deriverebbero. Va rilevato che i portieri finora non hanno goduto del conglobamento e che questa legge tende appunto a riparare questa ingiustizia sociale.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, lunedì 30 dicembre** (364 - 1): sant'Eugenio; il sole sorge alle ore 8.05 e tramonta alle 16.47; luna piena il 5 gennaio.

BOLLETTINI

— **Meteorologico** - Le temperature di ieri: minima 2,5 - massima 12,5.

VI SEGNALIAMO

— **Teatri:** « Tutto il mondo ride » all'Arlecchino; «L'impresario della Smirne» all'Eliseo; « Un ragazzo di campagna » alle Arti; « Un paio d'ali » al Sistina.

— **Cinema:** « Qualcosa che vale » all'Alce, Leocine, Mazzini; « Le notti di Cabiria » all'Ariel, Augustus, Boston; « La casa da tè alla luna d'agosto» all'Astra, Niagara; « Quel treno per Yuma » all'Atlante, Diana, Nuovo, Ventuno Aprile; « Le meravigliose storie di Walt Disney » al Bellarmino; « Il principe e la ballerina » al Belsito; « Ventimila leghe sotto i mari » al Bristol; « Guerra e pace » al Cola di Rienzo; « Le nuove avventure di Paperino e soci » al Dei Piccoli; « Il gigante » al Delle Maschere, Due Allori, Diamante, Palazzo; « Sfida all'O K. Corral » all'Eden, Tirreno; « La segretaria quasi privata » all'Euclide; « Fantasia » al La Fenice; « Un cappello pieno di pioggia » al Novocine; « Le notti bianche » al Plaza; « Il giro del mondo in ottanta giorni » al Quattro Fontane; « Riccardo III » alla Sala Saturnino; « Le avventure di Arsenio Lupin » al Salone Margherita; « La legge del signore » al Sultano; « Mezzogiorno di fifa » al Regilla.

Tutto diventa facile

Quando si portano le confezioni del SARTO DI MODA - Via Nomentana 31-33 (di fronte al Ministero). Impermeabili, Soprabiti, Montgomery, Giacche sport, Pantaloni, Vestiti pronti e su misura, tutto con ottime stoffe di fiducia.

Confezioni FACIS

N. B. - Consigliamo i lettori a fare i loro acquisti dalla nota Ditta il Sarto di Moda.

CINODROMO RONDINELLA

Oggi adde ore 16.30 riunione corse di levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

ANNUNCI ECONOMICI

PLEXIGLAS - Rhodoid - Plastica - Bachelite - Fibra - prezzi fabbrica - assortimento pronto - INDART - 471 451 - Palermo 25-33 - Casilina 17-25 (accanto Pantanella).

ANNUNCI SANITARI

ENDOCRINE
Studio medico di via Carlo Alberto n. 43
ESQUILINO
cura delle DISFUNZIONI • DEBOLEZZE SESSUALI d'origine nervosa psichica, ormonale
Laboratorio d'analisi
SANGUE VENEREE PELLE
DIRETTORE SPECIALISTA Dr. F. CALANDRI

La Società produttrice del
GELATO GIOLLI
Augura alla sua affezionata Clientela
BUON ANNO

Provate i PIU' MODERNI APPARECCHI ed OCCHIALI ACUSTICI contro la
SORDITA'
presso il CENTRO ACUSTICO
Via Sommacampagna n. 9, Roma - Tel. 474.076